

■ AMBIENTE La denuncia della senatrice Corrado sulle analisi a Ponticelli Sversamento, «dati Arpacal carenti»

Reflui contaminati nei bressi dell'impianto Tmb dopo l'alluvione e omissioni nei referti

DOPO l'alluvione dell'autunno scorso, su segnalazione di cittadini preoccupati per un presunto sversamento di acque contaminate da reflui della lavorazione rifiuti dall'impianto Tmb nella località Ponticelli in un terreno agricolo adiacente, la senatrice Margherita Corrado ha richiesto all'Asp di Crotona di effettuare verifiche urgenti per accertare l'eventuale presenza di inquinanti nel detto campo coltivato.

«Con grande sconcerto devo ora rilevare, e l'ho già comunicato ufficialmente agli interessati - annuncia la parlamentare crotonese - che i risultati emessi dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) e a me inviati il 30 marzo scorso dall'Asp sono carenti di numerosi elementi che la normativa vigente prevede, invece, di testare. Resto in attesa - aggiunge la

senatrice Corrado - di ricevere spiegazioni sulle lacune del referto analitico che l'Agenzia regionale a guida Pappaterra ha evidentemente programmato e l'Azienda sanitaria di Crotona, ricevuti i rapporti di prova, ha mancato di rilevare. Confido, inoltre, in una tempestiva integrazione dei risultati già comunicati e in una altrettanto immediata rimodulazione delle valutazioni espresse dal direttore del Dipartimento sul ventaglio di dati 'selezionato' da Arpacal. Non posso che condividere - precisa la senatrice - con la comunità crotonese, però, la mia inquietudine per l'accaduto, unita a forti perplessità sull'operato di un'Agenzia che, istituita con il delicatissimo compito di esercitare "attività tecniche per la vigilanza e il controllo ambientale" e di erogare "prestazioni analiti-

che di rilievo sia ambientale sia sanitario", omette arbitrariamente di riferire dati sensibili ad un parlamentare del territorio. Sono costretta a dedurre - conclude la parlamentare - che in Calabria la politicizzazione (nel senso peggiore del termine) dei comparti sanitario e ambientale inquina anche i doveri istituzionali collegati alla tutela di diritti essenziali. E se pensiamo che l'assessore regionale De Caprio avrebbe in Arpacal il proprio braccio operativo, e che il presidente Pappaterra solo due giorni fa pontificava sulla stampa anche in merito alla bonifica del Sin di Crotona, temo non sia dato dormire sonni tranquilli».